

Origine



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N° ...16.../07...

Atti n° 62378/07/2.8/05/3939

CONSIGLIO DIRETTIVO

Seduta del 3 APR. 2007

Presidente **BRUNA BREMBILLA**

Vice Presidente **GIACOMO BERETTA**

<i>Consiglieri</i>	CARLA ANDENA	ANTONELLO PATTA	ASSENTE
	GIANCARLO CAPELLI	DARIO OLIVERO	
	RENATO CIPOLLA	PAOLO ROMITI	
	PAOLO DEL NERO	FRANCO TAGLIAFERRI	
	ANDREA GALARDELLI		

Con l'assistenza del Segretario Generale Avv. Antonino PRINCIOTTA

Su proposta della Presidente Bruna BREMBILLA

Oggetto: Comune di Milano, conformità al P.T.C. per impianto di autodemolizione, Via Selvanesco 57, ditta Papagni Nicola – Approvazione dichiarazione di compatibilità ambientale e relativa convenzione (deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore Centrale Risorse Ambientali dr Cristina Melchiorri

L'atto si compone di 14 pagine di cui 9 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la l.r. 30 novembre 1983, n. 86 "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e successive modifiche e integrazioni, in particolare, l'art. 1, comma 6 della l.r. 28 febbraio 2000, n. 11 "nuove disposizioni in materie di aree regionali protette" che ha posto in capo alla Giunta Regionale l'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento dei parchi regionali;

Vista la l.r. 23 aprile 1990, n. 24 "Istituzione del Parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 7/818 del 03.08.2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21.09.2000;

Vista la richiesta della Ditta Papagni Nicola, con sede operativa in Via Selvanesco n. 57 in Milano, ha richiesto la certificazione di conformità al Piano Territoriale del Parco dell'intervento in oggetto, da situarsi nel Comune di Milano in Via Selvanesco n. 57, di certificazione di conformità al Piano Territoriale del Parco Agricolo Sud Milano, in data 12/3/07, pervenutaci in data 13/3/07;

Vista la relazione predisposta dall'arch. Alessandro Caramellino, istruttore direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, in data 20 marzo 2007, in atti;

Dato atto che l'intervento di cui trattasi ricade all'interno della perimetrazione del Parco Agricolo Sud Milano, in particolare in area classificata dal P.T.C. come "Territori agricoli e verde di cintura urbana – ambito dei piani di cintura urbana" (art. 26) e in "Aree in abbandono o soggette ad usi impropri" (art. 47 delle N.T.A del P.T.C. del Parco, approvato con D.G.R. n° 7/818 del 3 agosto '00);

Considerato che:

- All'interno del perimetro del Parco Sud, nel Comune di Milano e precisamente in Via Selvanesco n. 57, è situata un'area di circa 4.450 mq occupata da una serie di edifici, in cui viene svolta l'attività di autodemolizione da parte della Ditta Papagni Nicola;
- Attualmente l'area è occupata da un edificio destinato ad uso uffici e servizi igienici, n. 2 capannoni, n. 2 tettoie, alcuni container, aree libere per il parcheggio degli automezzi da demolire e aree a deposito dei materiali trattati, aree libere per il movimento degli automezzi, un depuratore e aree a verde ecc. Nello specifico si tratta di 3.340 mq di area cementata ed impermeabilizzata, circa 300 mq di superficie in volumi chiusi, 230 mq di tettoie, circa 375 mq di superficie a verde;
- Il progetto prevede la sistemazione delle aree in oggetto tramite la realizzazione di n. 3 superfici coperte a tettoia per un totale di circa 325 mq, per la copertura della pressa, dell'area coperta a cassoni e per il parcheggio dei clienti. Si prevede inoltre l'ampliamento di circa 60 mq di un capannone e dell'edificio dei servizi igienici esistenti. La ditta si rende inoltre disponibile a realizzare opere di mitigazione ambientale, realizzando una serie di piantumazioni lungo la recinzione e nelle aree a verdi già presenti nell'area;
- Dalla documentazione presentata risulta che l'impianto è esistente precedentemente all'istituzione dell'Ente Parco Sud. Risulta infatti essere stato autorizzato allo svolgimento all'attività di autodemolizione dal Comune di Milano, presso l'area in oggetto, a partire dal 14.10.1997. L'Impresa Papagni risulta essere iscritta alla CCIAA e di svolgere l'attività di autodemolizione a partire dal 8/2/1988;

- Come dalle “Linee Guida per la localizzazione di attività di trattamento e smaltimento rifiuti, autodemolizione, centri per il riciclaggio, deposito e vagliatura inerti ecc., per aree comprese all’interno del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano”, approvate con Delibera di Consiglio Direttivo n. 29/2005 del 27/9/2005, l’orientamento generale dell’Ente Parco è che non via siano nuove localizzazioni di impianti all’interno del parco, né ampliamenti di quelli esistenti, né l’aumento delle superfici coperte, né cambi di destinazione d’uso. Inoltre gli impianti per i rifiuti che sono stati realizzati in data precedente all’istituzione del parco, e che possono documentare tale fatto, possono rimanere, previa realizzazione di opere di inserimento ambientale e presentazione di Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, resa ai sensi dell’art. 14 delle NTA del Parco;
- Tra la documentazione presentata dal richiedente vi è inoltre la Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, resa ai sensi dell’art. 14 delle NTA del Parco, e relativa convenzione con le specifiche per le opere di inserimento ambientale proposte.

Fatte salve ulteriori verifiche ed autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Considerata la necessità di rendere la delibera immediatamente eseguibile per esprimere parere in prossima ed imminente Conferenza di Servizi relativa alle opere in oggetto;

Visto il parere espresso dal Direttore Centrale Risorse Ambientali, dr Cristina Melchiorri, in data 2 aprile 2007 ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali);

Considerato che la certificazione prevista dalle norme è da rilasciarsi, ai sensi del comma 4 art. 12 delle N.T.A. del P.T.C., entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa istanza;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall’art. 49 del D.lgs n. 267/2000;

Udito il relatore;

Con voti favorevoli 9 , contrari // , astenuti 1 (Paolo Romiti) espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1) di esprimere parere **favorevole** per l’impianto di autodemolizione sito in Milano Via Selvanesco n. 57 su richiesta della Ditta Papagni Nicola, certificandone limitatamente la conformità al Piano del Parco e approvando altresì la Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, resa ai sensi dell’art. 14 delle NTA del Parco, e relativa bozza di convenzione, per le motivazioni sopra esposte, con le seguenti condizioni:

- le opere di inserimento ambientale prevedano la piantumazione lungo la recinzione di n. 200 essenze arbustive, piantumate ogni metro, mescolando *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Cornus sanguinea* e n. 30 essenze arboree, piantumate ogni 5 metri, mescolando *Acer campestre*, *Prunus padus* e *Carpinus betulus*,
- la presentazione di Polizza Fidejussoria pari al valore delle opere di mitigazione da eseguire, per un importo di Euro 7.500,00=, a garanzia dell’esecuzione delle opere medesime, da presentare alla firma della Convenzione allegata alla delibera;

- 2) di esprimere parere **negativo** alla realizzazione delle tettoie in progetto e all'aumento di superficie dei capannoni esistenti in quanto non previste dalla Delibera di C.D. n. 29/2005 del 27 settembre 2005, in cui si specifica che l'Ente Parco non prevede che vi sia l'aumento delle superfici coperte esistenti;
- 3) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio secondo le disposizioni statutarie e regolamentari dell'Ente;
- 4) la trasmissione del provvedimento al Comune di Milano e alla Ditta Papagni Nicola, con sede in Via Selvanesco n. 57 in Milano;
- 5) di avvertire che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza; ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71 n. 1199.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente **deliberazione immediatamente eseguibile**, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n° 267/00.

**SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 14, TERZO COMMA,
DELLE N.T.A. DEL P.T.C. DEL PARCO AGRICOLO SUD
MILANO**

Tra

la Provincia di Milano - Parco Agricolo Sud Milano con sede in Milano, Viale Piceno 60 e ditta AUTODEMOLIZIONE PAPAGNI NICOLA. con sede legale a Milano), Via Selvanesco, 57, tel. 02 – 8266242, P.IVA 09133440157, legale rappresentante Sig. Papagni Nicola, nato a Trani - il 19/09/1950 riguardante l'area di cui è affittuaria e l'impianto di Autodemolizione sito in Milano Via Selvanesco, 57.

Premesso che:

- la ditta PAPAGNI NICOLA. è affittuaria di un'area sita in Milano, Via Selvanesco,57 , identificata nel N.C.E.A. al foglio 668 mappale 40-56, meglio identificata nell'allegata planimetria con profilo rosso, di proprietà (map.40) Sig.ra Quarticelli Maria c.f. QRTMRA30E45C514L (map.56) Sig.ra Germani Carla c.f.-GRMCRL31A58F205X -Sig.ra Germani Marisa c.f. GRMMRS32P70F205B Sig.ra Germani Savina c.f. GRMSVN37B63F205L;
- tale area è inclusa nel PTC del Parco Regionale Agricolo Sud Milano, approvato il 3 ottobre 2000 con delibera di Giunta Regionale n°VII/818, e azionata come Territorio Agricolo di Metropolitana;
- Ambito dei Piani di Cintura Urbana Art.26 delle NTA su Area in Abbandono od in uso improprio Art 47 delle NTA;
- Su detta area, da 23 anni viene esercitata l'attività Autodemolizione, regolarmente autorizzata in precedenza dalla Regione Lombardia ed ora dalla Provincia di Milano;
- in data ___/___/2007 la società PAPAGNI NICOLA ha presentato all'ente Parco Regionale Agricolo Sud Milano una relazione tecnica con studio di compatibilità ambientale, redatto dall'Arch. Anzivino Franco, e richiamato come parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ai sensi dell'articolo 14 terzo comma della NTA gli elementi essenziali e le soluzioni tecniche adottate della dichiarazione di compatibilità

ambientale sono trasfusi in una convenzione da stipulare con l'Ente gestore;

- dalle risultanze dello studio gli effetti indesiderati sarebbero riconducibili alle sole emissioni sonore;
- relativamente all'emissione di rumore, tale fenomeno è riconducibile soprattutto ai rumori emessi dalle macchine di movimentazione materiali e riduttori volumetrici (pressa) che sono utilizzate all'interno dell'insediamento e che peraltro sono in regola con le disposizioni normative vigenti;
- nelle immediate vicinanze non sono presenti strutture ospedaliere, scuole, asili, ecc.;
- non si rileva l'esistenza di particolari problemi generati dall'attività in essere, relativamente alla flora, alla fauna ed al suolo, come evidenziato dalla dichiarazione di compatibilità ambientale;
- con delibera del Consiglio direttivo del Parco Regionale Agricolo Sud Milano del _____ n. _____ è stato approvato il predetto studio e relativo schema di convenzione.

STRUTTURA IMPIANTO ESISTENTE, AUTORIZZATO IN DATA 18/09/2000 CON AUTORIZZAZIONE N°. VIII1140.

L'insediamento: Impianto di autodemolizione:

Il centro è costituito da un'area di mq. 4.450 in Via Selvanesco snc, completamente recintata adibita ad area di ricevimento, deposito delle vetture da bonificare, area di bonifica degli automezzi, adibito a deposito di rifiuti (motori esausti, batterie, marmitte etc, come meglio dettagliato nelle planimetrie allegate) sarà totalmente pavimentata e attrezzata con tettoie, sarà pure creata una rete fognaria per la raccolta delle acque di prima pioggia con recapito finale in corso superficiale (Allaccio già autorizzato dalla Provincia)

Il tutto censita al NTCR del Comune di Milano, al foglio 668 mappale 40-56 ed è in locazione.

La suddetta area ricade in "VC B1 (verde comunale)" così come rilevato dal certificato di destinazione urbanistica del P.R.G. vigente nel Comune di Milano (certificato del 04-05-2005).

Vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi, di cui ai codici CER (ai sensi della decisione 2000/532/CE come modificata dalle decisioni 2001/118/CE, 2001/119/CE e 2001/573/CE):

16.01.04* - veicolo fuori uso;

16.01.06 – veicoli fuori uso non contenenti liquidi ne altre componenti pericolose;

16.01.22 – componenti non specificati altrimenti;

consistenti nel trattamento di bonifica delle carcasse come individuato dalla D.G.R. n° VI/38199 del 06.08.1998 come modificata ed integrata con D.G.R. n° VII/5965 del 02.08.2001 e dal D.lvo 209/03 del 24/06/2003;

L'impianto risulta suddiviso nei seguenti settori funzionali (come da allegata planimetria n.01 pg.AS002 01 R):

- settore di conferimento e di stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento (Zona 1-2-3, m² 585);
- settore per il trattamento del veicolo fuori uso (Zona 4-5-6, m² 496);
- settore per il deposito delle parti di ricambio (Zona 7-8-9-10-11, m² 116);
- settore di rottamazione per eventuale riduzione volumetrica (Zona 12, m² 190);
- settore di stoccaggio dei rifiuti pericolosi (Zona 13, m² 30);
- settore di stoccaggio dei rifiuti recuperabili ((Zona 14, m² 190);
- settore di deposito dei veicoli trattati (Zona 15, m² 174);
- aree destinate ad uffici, servizi, viabilità interna e spazio verde m² 3.390;

I lavori di adeguamento che dovranno essere effettuati consistono in:

- Installazione di telomi impermeabili su struttura tubolare zone 12-14;
- Adeguamento zona 4 (capannone smontaggio);
- Installazione presidio depurativo.

Localizzazione

L'area, sede dell'impianto per l'esercizio del recupero di rifiuti ferrosi e materiali derivanti dalla demolizione dei veicoli a motore (ai sensi dell'art.27-28 del d.lgs. 22/97), di circa 4.550 mq, è situata nella parte meridionale del territorio comunale di Milano, presso la cascina Selvanesco 57, un'area compresa tra Via Ripamonti (ad Est) e Via dei Missaglia (Ovest).

Non vi è presenza di beni storici, artistici, archeologici o paleontologici.

L'impianto è raggiungibile sia dalla Via Ripamonti (n.SP412) che dalla Via Missaglia (Sp35), le quale si collega a sud con l'anello della tangenziale.

Tutta l'area è completamente impermeabilizzata e presenta una recinzione perimetrale di altezza pari a 2 m; la platea possiede adeguata pendenza (1% circa) onde convogliare le acque meteoriche e di percolazione in apposita vasca di accumulo.

La zona in cui è ubicato l'intervento proposto si configura come un'insieme eterogeneo di insediamenti a carattere produttivo-artigianale ed agricolo con l'esclusione di presenze di tipo residenziale.

Il centro di raccolta e l'impianto di trattamento non ricade secondo i termini di legge:

1. in aree individuate nei piani di bacino, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera m), della legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modifiche;
2. in aree individuate ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, fatto salvo il caso in cui la localizzazione e' consentita a seguito della valutazione di impatto ambientale o della valutazione di incidenza, effettuate ai sensi dell'articolo 5 del medesimo decreto;
3. in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche;
4. in aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche;
5. nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, e successive modifiche, salvo

specifica autorizzazione regionale, ai sensi dell'articolo 151 del citato decreto;

6. il centro di raccolta e l'impianto di trattamento non è ubicato in aree esondabili, instabili e alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989.

L'impianto fognario sarà così realizzato:

Canalizzazioni differenziate per le acque nere e le acque provenienti dalle coperture e dalla platea:

- le acque nere relative ai servizi igienici degli uffici sono convogliate in apposita Imhoff con emissione in sub irrigazione;

- le acque meteoriche provenienti dalle coperture (tettoie e tetto uffici), dalla platea e dalle aree di lavorazione sono intercettate da apposita rete di caditoie e pozzetti e inviate alla vasca di raccolta delle acque con volumetria di 30 m³ previo passaggio dal presidio depurativo con filtri a coalescenza per disoliazione, poi in immissione in acque superficiali (già autorizzato dall'ente controllo acque). Parte delle acque verranno riutilizzate all'interno dell'impianto;

- non è previsto l'allacciamento alla fognatura esistente in quanto la distanza e le pendenze non renderebbero l'opera attuabile. Non esiste collegamento all'acquedotto.

Tutte le acque derivate dalle coperture vengono trattate come facenti parte della pavimentazione

Lavorazioni eseguite all'interno dell'impianto:

La ditta Autodemolizione Papagni Nicola effettua la raccolta e lo stoccaggio temporaneo di materiali ferrosi e non ferrosi e la demolizione dei veicoli a motore motocicli autovetture e autotreni ecc ecc , la cernita tipologica e la valorizzazione di residui derivati dai cicli di lavorazione (demolizione) da avviare al riutilizzo come MPS: quanto sopra in base all'autorizzazione della **Regione Lombardia n° VII 1140 del 18-09-2000**, per l'esercizio del recupero di rifiuti ferrosi e materiali derivanti dalla demolizione dei veicoli a motore, ai sensi dell'art.27-28 del d.lgs. 22/97.

L'attività principale viene svolta nel settore dei rifiuti ferrosi e non ferrosi recuperabili: essa consiste nel recupero, bonifica e demolizione dei veicoli a motore, stoccaggio temporaneo come messa in riserva (R13) recupero (R4-R5) ed deposito preliminare (D15).

I materiali in uscita sono al 90% materie prime secondarie MPS da riutilizzare nell'industria specifica per tipologia, il residuo 10% dopo la messa in riserva, viene inviato ad altre ditte autorizzate per il loro recupero o smaltimento, i materiali classificati come D15 verranno inviati a impianti autorizzati per il recupero (Cobat, Consorzio oli esausti etc,etc).

L'attività principale è costituita dalla bonifica degli automezzi, compattazione volumetrica (pressatura) con successivo trasferimento a ditte autorizzate e/o riutilizzatori, fonderie ecc, una parte dei lamierati e parti meccaniche (non legate alla sicurezza, esempio, parti frenanti) vengono recuperati e ceduti ad auto officine e carrozzerie per il loro riutilizzo.

L'area in esame è già occupata da un impianto di ammasso e trattamento carcasse veicoli a motore e simili; e quindi le opere da prevedere constano nell'adeguamento di detto impianto.

Le coperture per soddisfare la 209 sono localizzate nella zona Est e constano in due strutture tubolari che sorreggono dei teloni impermeabili.

Il tutto pavimentato con superficie di mq.400 circa

La recinzione è realizzata, oltre che in muratura sulla parte frontale (Nord), con cancellata metallica su muretto di calcestruzzo. di altezza superiore a 2 metri e con cancello d'ingresso con accesso dalla Via privata Selvanesco snc, il fondo dell'area autorizzata è interamente cementato con doppia rete elettrosaldata e quarzato in superficie è munito di rete fognaria per la raccolta dell'acqua di prima pioggia e recapito finale ad un impianto di disoleazione, con emissione finale in corpo superficiale (già autorizzato dalla Provincia).

Saranno presenti diversi presidi ambientali tra cui un impianto antincendio.

Miglioramento paesaggistico dell'area

Onde pervenire alla mitigazione e miglioramento paesaggistico e di percezione estetico-visuale dell'area, la Papagni Nicola Autodemolizione si impegna a realizzare lungo la recinzione che delimita l'impianto di demolizione, la piantumazione con essenze arboree ed arbustive autoctone ad integrazione delle attuali essenze vegetali pure autoctone, secondo l'elenco proposto dallo stesso Parco Sud Milano.

Per le opere di inserimento ambientale si prevede la piantumazione lungo la recinzione di n. 200 essenze arbustive, piantumate ogni metro, mescolando *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Cornus sanguinea* e n. 30 essenze arboree, piantumate ogni 5 metri, mescolando *Acer campestre*, *Prunus padus* e *Carpinus betulus*.

Tutto ciò premesso, da considerarsi come parte integrante del presente atto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 (Miglioramento paesistico dell'area)

Onde pervenire alla mitigazione e miglioramento paesaggistico e di percezione estetico-visuale dell'area, la Papagni Nicola Autodemolizione. si impegna a realizzare lungo la recinzione che delimita l'impianto di demolizione, la piantumazione con essenze arboree ed arbustive autoctone ad integrazione delle attuali essenze vegetali pure autoctone.

Per le opere di inserimento ambientale si prevede la piantumazione lungo la recinzione di n. 200 essenze arbustive, piantumate ogni metro, mescolando *Crataegus monogyna*, *Ligustrum vulgare*, *Cornus sanguinea* e n. 30 essenze arboree, piantumate ogni 5 metri, mescolando *Acer campestre*, *Prunus padus* e *Carpinus betulus*.

Articolo 2 (Attenuazione dei rumori)

Fermo restando che l'attività di cui trattasi, con riferimento alle emissioni sonore, non risulta avere effetti rilevanti, e che comunque deve essere svolta nel rispetto delle prescrizioni tecniche vigenti, la società Papagni Nicola Autodemolizione allo scopo di produrre un ulteriore miglioramento e minimizzare gli effetti sull'ambiente, si impegna a realizzare la barriera arborea sopradetta, che risulta essere idonea anche come mezzo di attenuazione dei rumori.

Con la pavimentazione dell'area di lavoro di cui al successivo articolo 3, la società Papagni Nicola Autodemolizione prevede inoltre un miglioramento sotto il profilo della rumorosità dei mezzi in fase di transito, manovra, carico e scarico.

Articolo 3 (Sistemazione dell'area interna all'impianto)

La società Papagni Nicola Autodemolizione., prevede inoltre la sistemazione interna dell'area e la realizzazione di un adeguato sistema di drenaggio delle acque meteoriche e pavimentazione dell'area di lavoro, come da documentazione progettuale allegata alla dichiarazione di compatibilità ambientale.

Articolo 4 (Recupero e ripristino dell'area alla cessazione dell'utilizzo)

Nell'ipotesi di cessazione dell'utilizzo dell'area da parte della società Papagni Nicola Autodemolizione., per l'attività in premessa, la società stessa si impegna a liberare l'area medesima da tutti i materiali in lavorazione e a ripristinare l'area mediante la rimozione di tutte le opere (pavimentazione, uffici, depositi, servizi e spogliatoi, ecc.) ed alla successiva formazione di un prato o di quanto decideranno in accordo il Comune di Milano ed il Parco Sud Milano.

Articolo 5 (Clausula arbitrale)

Le parti convengono che ogni interpretazione e decisione in ordine al tenore ed all'efficacia della presente convenzione venga effettuata da parte di un collegio arbitrale costituito da tre membri, due dei quali di nomina da parte dell'Ente Parco Regionale Agricolo Sud Milano e da parte della società Papagni Nicola Autodemolizione, ed il terzo in comune accordo, o, in caso di disaccordo da parte del Presidente del Tribunale di Milano.

Letto confermato e sottoscritto

Milano,

Per la Provincia di Milano

Il Direttore Centrale

Risorse Ambientali

dr Cristina Melchiorri

Per la ditta

Autodemolizione Papagni Nicola

Il legale rappresentante

Nicola Papagni